

sarebbero state le nostre dif-
fide". Questa prima centrale
prospettata dall'"Agrichal-
lenge" fu immediatamente
bocciata dai cittadini di Ca-
semurate - già alla presen-
tazione pubblica, lo scorso
gennaio - sentitisi minac-
ciati dalla maestosità della
costruzione, da 22 mega-
watt, per un investimento di

70 milioni di euro, e dal re-
lativo, preoccupante, impat-
to ambientale ad essa col-
legato. Non meno ardita fu,
comunque, la sollevazione
al "bioconvertitore per la co-
generazione di acqua calda
ed energia elettrica" paventato dal commerciante cer-
vese di mezzi agricoli, Odo
Pirini, per conto di una fan-

tomatica società disposta a
realizzare un colosso da 44
megawatt, pronta a brucia-
re ettari e ettari di pioppi.
"Non l'abbiamo più visto da
quella sera di febbraio"
commenta il coordinatore
del Comitato, Fabio Tomas-
sini. "Nessuna traccia però
neanche dei politici, che pu-
re erano stati invitati all'as-
semblea" hanno urlato in
molti, giovedì, a Palazzo Mo-
rattini-Monsignani".

Alfredo Corallo